



Carissime Sorelle,

il giorno 19 agosto 2011, dall'Hospice della Domus Salutis di Brescia, il Signore della vita ha chiamato a sé la nostra carissima

Suor Graziella MARUCCO



nata a Tremosine (BS) il 15 giugno 1940
professa a Lugagnano d'Arda (PC) il 5 agosto 1963
appartenente all'Ispettorìa Lombarda Sacra Famiglia - Italia

Graziella, seconda di cinque figli, nacque in una famiglia dove si respirava il clima evangelico dell'amore e del rispetto reciproco. Fin da piccola frequentava la Parrocchia e l'Oratorio e da giovane dimostrava tra le coetanee maturità di giudizio e una buona formazione umana e religiosa. Il suo Parroco ebbe a dire: "Graziella ha sempre tenuto un comportamento lodevole e fin dalle classi elementari dimostrava l'intenzione di consacrarsi al Signore".

Scoprì presto che il Signore la voleva tutta per sé e per i giovani e, docile alla Sua chiamata, entrò nell'Istituto – Ispettorìa Emiliana – non ancora ventenne. Dopo la Professione Religiosa e completati gli studi, fu Educatrice nella Scuola dell'Infanzia a Carpaneto, Manerbio, Codigoro, Casinalbo, Chiari e Lugagnano per 25 anni. Dal 1980 al 1983 fu anche Assistente delle convivtrici a Reggio Emilia.

Nel 1993 fu nominata Direttrice a Casinalbo per sei anni e a Manerbio per i tre anni successivi. Nel settembre 2001 entrò a far parte della nostra Ispettorìa, quando la Comunità di Manerbio passò all'Ispettorìa Lombarda. Dal 2002 diresse la Scuola Materna "Cervi" di Cinisello fu poi Vicaria a Brugherio. Dal 2006 è stata chiamata alla Casa "Maria Ausiliatrice" di Brescia dove, fino al giugno 2010, ha ripreso con passione e dedizione la sua missione di Insegnante nella Scuola dell'Infanzia. Qui le è stato anche affidato l'incarico di Delegata Provinciale della PGS.

Ovunque, Sr Graziella, diede il meglio di sé! Si distinse per il suo comportamento e tratto gentile, per la fedeltà e responsabilità nei suoi doveri, per la semplicità di vita, prudenza e spirito di sacrificio. La sua consacrazione a Dio e la sua passione educativa e apostolica sono state feconde di vocazioni sacerdotali e religiose per il nostro Istituto. Aveva una notevole capacità di accorgersi dei bisogni, delle difficoltà, di ciò che richiedeva aiuto e soluzione. Il suo contributo, là dove non poteva intervenire direttamente, era quello di far presente, di segnalare. Famiglie, alunni, exallieve concordano nell'attestare il suo interesse e la sua attenzione al bene, la sua attitudine ad accompagnare e a seguire il cammino di tutti coloro che il Signore le affidava, ai quali ha fatto sentire la sua amorevolezza.

La prova più grande della sua fede e della sua disponibilità ai disegni di Dio l'ha data nei giorni, brevi ma intensi, della sua malattia. Consapevole della serietà del male, diagnosticato rapidamente, meno di tre settimane fa, ha affrontato la croce, improvvisamente calata sulle sue spalle, con serenità, abbandono e grande fiducia nella preghiera, rivolta in particolare al Beato Giovanni Paolo II. Non si è mai lamentata, né ribellata di fronte ad un disegno così drammatico, senza prospettive. Ha solo detto, un giorno: "Non pensavo di fare così presto!". Ci sembrava che potesse fare sua l'espressione del salmo pregato in questi giorni: "Non morirò, resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

Il Signore mi ha provato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte!". (Sl 118, 17-18)

Ma presto abbiamo capito che il Signore la stava preparando, accompagnandola verso l'incontro definitivo con Lui. Quando le parole non erano più percepibili, il sorriso luminoso ha testimoniato il suo coraggio e la sua determinazione ad andare fino in fondo nel disegno di Dio.

La preghiera e la solidarietà di moltissime sorelle, famiglie, exallieve, confortano il nostro dolore e sostengono la nostra speranza.

L'Ispettrice
Suor Graziella Curti